POLITICA ESTERA

Gli intrighi contro l'Albania

La rivista sovietica « Tempi Nuovi » pubblica nel suo ultimo numero un articolo dal titolo: « L'intrigo imperialista nei confronti dell'Albania ».

« Fin dalla formazione della Repubblica popolare albanese, scrive l'articolista, gli imperialisti hanno rivolto le loro brame verso questo Paese. Gli imperialisti, abituati a far da padroni nei Balcani, non potevano adattarsi al fatto che la piccola Albania, con una popolazione di poco superiore al milione di abitanti, si fosse posta fermamente sulla strada dell'indipendenza gettando, con l'appoggio dell'Unione Sovietica e delle Democrazie popolari, le fondamenta del socialismo.

« I nemici del popolo albanese non hanno perduto alcuna occasione per ingiuriare e per mettere in difficoltà il governo democratico popolare d'Albania. La campagna degli imperialisti anglo-americani contro l'Albania è l'aspetto più deprecabile della cosiddetta questione greca. Gli asservitori stranieri della Grecia ed i loro fantocci di Atene cercano ostinatamente di addossare all'Albania la responsabilità delle loro disavventure politiche e militari nella sanguinaria lotta che essi stanno conducendo contro il popolo greco.

« Le veementi accuse di ingerenza albanese negli affari greci sono destinate a mascherare l'aggressione della cricca di Atene contro il popolo albanese. Per anni non vi è stata settimana in cui i monarco fascisti non hanno compiuto provocazioni sulle frontiere albanesi.

« Lo scopo di queste provocazioni è evidente. Si tratta da una parte di fornire una giustificazione ai rovesci del governo di Atene sui fronti della guerra civile e dall'altra di tastare la saldezza delle frontiere albanesi. Mantenendo un'atmosfera di tensione e di allarme in questa parte dei Balcani, i fantocci monarco-fascisti aspettavano il momento opportuno per passare da piccoli atti di provocazione ad azioni più serie. Questo momento, nell'opinione dei politicanti di Atene e dei loro protettori angloamericani, giunse quando la cricca di Tito tradì vilmente il campo della democrazia e del socialismo per disertare nel campo dell'imperialismo e della reazione.

« Già nel 1946 Tsaldaris si sforzò di raggiungere un accordo segreto a Parigi con Mosa Pijade, agente della cricca di Belgrado, per la comune spartizione dell'Albania: fatti resi pubblici dal Governo albanese rivelano che i nazionalisti di Belgrado hanno da lungo tempo nutrito mire aggressive contro l'Albania. Solo la vigilanza del popolo albanese ha frustrato i loro tentativi.

« Resa furiosa dal proprio fallimento, la cricca di Tito ha gettato la maschera nella lotta contro la sovranità e l'indipendenza albanese. Le provocazioni sulla frontiera albanese-jugoslava sono diventate altrettanto frequenti di quelle sui confini meridionali con la Grecia.

« Il completo coordinamento delle azioni tra i neo-fascisti di Belgrado e gli altri agenti dell'imperialismo è stato rivelato dagli avvenimenti delle ultime settimane. Fin dai primi di agosto è stata iniziata da nord e da sud la guerra dei nervi contro l'Albania, evidentemente coordinata da un unico centro, ed accompagnata da attacchi militari sulla frontiera albanese.

« Le incursioni in territorio albanese sono accompagnate dalle grida bellicose della stampa di Atene la quale chiede l'invasione armata dell'Albania. Il tono di questi articoli truculenti è stato dato dal generale Van Fleet, capo della missione militare americana. Dal tempo di Hitler e Mussolini l'Europa non ha udito appelli sanguinari di aggressione ad un Paese pacifico come quelli che riempiono le colonne dei giornali monarco-fascisti.

« La reazione internazionale sta organizzando a Parigi la formazione di un cosiddetto « Comitato per la libera Albania ». Come per le altre organizzazioni dello stesso tipo, questo « comitato » è composto di un pugno di banditi e di criminali di guerra che servirono fedelmente i fascisti italiani e tedeschi.

« I circoli dirigenti angloamericani fanno affidamento su questi ribaldi per il conseguimento delle loro sinistre mire politiche. Il peggior nemico del popolo albanese, Ahmed Zog, il protetto dei fascisti che da 10 anni vive in Egitto, sta facendo anch'egli udire la sua voce.

« Ma il governo albanese, sostenuto dall'unanime appoggio del popolo, sta dando prova di estrema calma di fronte alle oltraggiose provocazioni degli imperialisti.

« L'opinione democratica mondiale dal canto suo, non può ignorare gli impudenti tentativi di turbare la pace e la sicurezza dell'Europa. Gli intrighi dei fascisti greci e jugoslavi contro il popolo albanese, che contribuì a sconfiggere il fascismo e che sta ora compiendo un immenso sforzo per ricostruire e sviluppare il suo Paese, non debbono rimanere impuniti. E' dovere preciso delle Nazioni Unite di richiamare all'ordine i nemici dell'indipendenza delle piccole Nazioni. Coloro che in tempo di pace imitano Hitler nell'invocare apertamente attacchi contro i propri vicini e la conquista dei loro territori gettano la sfida a tutta l'umanità amante della libertà ».

CONNOLLY A MADRID

Verso un'alleanza americano-franchista

MADRID, 8. — Proveniente da Santiago de Compostela è giunto oggi a Madrid il comandante in capo delle forze navali americane « dell'Atlantico orientale », (nuova definizione americana del Mediterraneo) ammiraglio Richard Connolly.

Da fonti spagnole si apprende che la visita di Connolly alla capitale sembra destinata « a ulteriormente consolidare le relazioni di amicizia » instauratesi tra Stati Uniti e Spagna falangista.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLAMOROSE AMMISSIONI AL SENATO AMERICANO

Il senatore Connally dà del ladro a Ciang

Il "generalissimo„ è scappato a Formosa con 138 milioni di dollari inviati dall'America

WASHINGTON, 8 — Una violenta discussione si è accesa ieri al Senato americano sulla politica condotta dal governo di Truman in Cina. Durante tale discussione che è avvenuta in sede di commissione per gli affari esteri, il presidente di questa commissione, il democratico Connally reagendo violentemente alle accuse contro il governo avanzate dai senatori repubblicani Knowland e Wherry, si è lasciato sfuggire interessanti rivelazioni sulla questione cinese, che sono state fatte per la prima volta da un esponente ufficiale della politica governativa americana.

Giustificando « l'abbandono » di Ciang da parte degli Stati Uniti, Connally ha infatti dichiarato che Ciang Kai Scek è scappato a Formosa con 138 milioni di dollari americani, che erano stati inviati in Cina per il rafforzamento militare del regime nazionalista e che appartenevano al governo e non a Ciang personalmente. Connally ha quindi affermato che le truppe popolari cinesi erano riuscite ad avanzare in Cina con le armi che gli americani inviavano ai nazionalisti. Il senatore repubblicano Knowland ha tentato di dire che « i materiali americani nelle mani dei comunisti cinesi potevano essere benissimo residuati di guerra del tempo degli affitti e prestiti alla Russia » ma Connally lo ha smentito recisamente. Egli ha infine dichiarato che « i non comunisti in Cina sono solo pochi « signori della guerra » che si sono costruiti dei veri e propri piccoli regni e vivono sfruttando il sudore del popolo minuto cinese ».

Secondo l'U. P., Connally avrebbe perfino aggiunto queste parole che costituirebbero una dichiarazione veramente eccezionale per un portavoce americano, anche se soggetto a bizzarrie, come spesso accade ai membri del Senato USA: « Sono contento che il governo nazionalista, corrotto e infido, sia stato rovesciato dal popolo cinese ». Naturalmente Connally non ha spiegato perchè mai in questo caso il governo americano ha tentato in tutti i modi di sostenere finchè ha potuto il governo nazionalista.

Il senatore Knowland aveva protestato per quella che egli ha chiamato « inazione governativa di fronte alla disperata situazione cinese » e aveva chiesto che venissero inviati in Cina aiuti militari per 175 milioni di dollari e che i capi di Stato Maggiore americani attualmente in giro d'ispezione in Alaska effettuassero anche una « ricognizione » in Estremo Oriente.

Quando ha preso la parola il senatore Wherry, per chiedere che venisse richiamato Mac Arthur, Connally ha risposto che « il generale stava al suo posto di servizio », e che non lo si sarebbe « fermato nel suo compito » per farlo venire a deporre a Washington. Wherry ha dichiarato allora battendo i pugni sul tavolo, che il generale aveva mandato dei rapporti e che egli ne era a conoscenza; Connally di rimando ha sarcasticamente accusato Wherry di « nascondere la verità al popolo americano ».

In seguito un giornalista ha chiesto a Connally su quali dati si fondava la sua accusa a Ciang Kai Scek, e Connally ha avvalorato la sua rivelazione dichiarando che si trattava di informazione ufficiale.

Wherry, allo stesso giornalista, ha dichiarato che l'accusa contro Ciang era « completamente nuova », ma che in ogni caso Connally non avrebbe detto ciò al Senato se non avesse avuto delle basi solide per farlo, e che considerava le dichiarazioni di Connally come una ammissione che Mac Arthur aveva mandato dai rapporti sulla Cina.

La complicità della polizia con gli aggressori fascisti di Peekskill è documentata da questa foto. Un cittadino che tornava dal concerto di Paul Robeson è stato tirato fuori a forza dall'automobile e picchiato selvaggiamente Gli aggressori sono ancora intorno alla macchina: la polizia si limita ad «invitare» l'aggredito ad alzarsi, evitando con cura di procedere ad arresti

LA CRISI DELLA POLITICA ECONOMICA DI QUEUILLE

I prezzi in Francia aumentati del 40%

Un articolo del segretario dei Sindacati cristiani - La disoccupazione nelle industrie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 8. — Un sintomo dello spirito che anima i lavoratori francesi di fronte alle crescenti difficoltà della loro esistenza, si è avuto oggi a Parigi. Il Sindacato cattolico dei metallurgici parigini ha votato una risoluzione in cui, dopo aver approvato le principali rivendicazioni della CGT, chiede a tutti i sindacati della Confederazione cattolica (CFTC) « di prendere contatto con le altre confederazioni sindacali per ottenere sul piano nazionale i mezzi di lotta necessari ».

Sul quotidiano democristiano « Aube » appariva inoltre stamani una intervista col Segretario generale dei sindacati democristiani, Bouladoux, in cui egli era costretto a riconoscere come esatto l'esame della situazione sociale fatto dalla CGT e la fondatezza delle sue rivendicazioni.

« Noi pensiamo — ha dichiarato — che la situazione dei lavoratori francesi è notevolmente aggravata da alcune settimane ». In particolare Bouladoux ammetteva: « L'aumento del costo della vita è innegabile, la tendenza dei prezzi è al rialzo, la disoccupazione aumenta, il governo resta muto dinanzi a questi problemi ed alla scontentezza generale che essi producono Noi aspettiamo da troppo tempo il ribasso dei prezzi ».

Questa posizione presa dal Sindacato metallurgico cattolico è espressione del movimento di unità fra tutti i lavoratori francesi, che va prendendo ogni giorno più forza.

Unità intorno alla CGT

Così attorno alle rivendicazioni della CGT nelle officine l'unità è già realizzata La CGT appoggia da tempo le rivendicazioni e le esigenze dei lavoratori francesi e preciserà presto i mezzi di lotta per ottenere soddisfazione

Per alleviare le loro condizioni di vita, le classi lavoratrici francesi avanzano, infatti, delle richieste fondamentali. Essi chiedono, innanzitutto, di poter liberamente fissare i salari mediante convenzioni collettive col padroni: questo diritto, è loro negato da almeno dieci anni, ed i salari vengono fissati d'autorità dal Governo. Le libere trattative devono evidentemente portare ad una revisione generale dei salari. Esse vogliono inoltre che la settimana lavorativa ritorni ad essere fissata per tutti a quaranta ore, fermo restando per tutti il salario corrispondente a quarantotto ore di lavoro.

« Lo spirito unitario e la foga combattiva crescono fra i lavoratori col crescere della miseria che tutti affratella » mi ha dichiarato oggi Kulen Duchat, Segretario della CGT. Che la miseria aumenti è innegabile. Infatti su tutti i mercati ed in tutti i negozi, i principali generi alimentari hanno subito, negli ultimi tempi, sensibili rialzi di prezzi, che raggiungono talvolta le proporzioni del 40 per cento. La carne, il vino, le uova, il burro, i salumi prodotti base dell'alimentazione francese, non sfuggono a questa tendenza.

Il latte dovrebbe essere venduto quest'inverno a Parigi a 41 franchi al litro, mentre il suo prezzo durante l'estate era di 33 franchi e 50 centesimi. Il burro e gli altri latticini subirebbero aumenti proporzionali.

Questi nuovi aumenti costringeranno Queuille a riesaminare la sua politica economica: la commedia del ribasso dei prezzi, che dura da anni per giustificare il blocco dei salari, non regge ormai più. Il potere d'acquisto delle masse ha subito nuove riduzioni per il rapido allargarsi del fenomeno della disoccupazione. La politica americana di esportazione della propria crisi in europa attraverso il piano Marshall, è riuscita infatti a creare un numero sempre crescente, di disoccupati anche in Francia, dove sino a due anni fa esisteva una vera « fame di mano d'opera ».

E' difficile valutare il numero esatto dei senza lavoro fleet tuttavia secondo i calcoli degli industriali stessi, riportati dal loro giornale « Les Echos », esistono oggi in Francia almeno 150 mila disoccupati. Ma nei circoli sindacali si dichiara che, dopo le recenti ondate di licenziamenti, il numero dei disoccupati può essere valutato a 250 mila. Forse ancor più grave è la disoccupazione parziale, che si va pure rapidamente estendendo. Sempre secondo i calcoli padronali di « Les Echos » esistono oggi in Francia almeno 200 mila lavoratori che effettuano meno di 32 ore per settimana ed almeno 255 mila che ne effettuano meno di 40

Profezie interessate

La stampa di destra profetizza « agitazioni comuniste » a breve scadenza. Essa conoscendo la realtà, ruole infatti che sia predisposto sin da ora l'apparato di repressione per soffocare ogni movimento sociale E il governo spera di riuscire a mettere su questo apparato e la polizia parigina sempre propensa ad accettare questi consigli e prepara allevamenti di cani poliziotti da scagliare, come già a Marsiglia, contro gli eventuali dimostranti. Ma l'unità dei lavoratori di cui si sono avute oggi nuove prove, dovrebbe indurre il governo Queuille, che compirà sabato un anno di vita, a valutare con più cautela e realismo la gravità della situazione che esso stesso ha creato nel paese

GIUSEPPE BOFFA

PROVA DI FORZA E RESPONSABILITA' DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il governo s'impegna a convocare le parti I bancari decidono di sospendere lo sciopero

I marittimi di Genova in lotta: "Vulcania„ e "Vespucci„ non partono - Conclusione dei Congressi degli Edili e dei Postelegrafonici - Il PRI e le leggi antisindacali

Presso il Circolo interbancari si sono riuniti nella tarda sera di ieri i rappresentanti della C.G.I.L., della L.C.G.L. e della F.I.L. ed i Sindacati bancari (FIDAC, USAB e SIB).

« I convenuti — afferma il comunicato diramato al termine della riunione — preso atto che il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha comunicato, con la lettera inviata stamane alla CGIL, di avere conferito con il Ministro del Lavoro onde dare una soddisfacente soluzione alla vertenza dei bancari, che interessa così da vicino la vita economica nazionale, e tenuto conto dei comunicati stampa e radio secondo i quali il ministro Fanfani convocherà le parti per un tentativo di conciliazione, hanno stabilito di sospendere lo sciopero dei bancari.

« La C.G.I.L., la L.C.G.I.L. e la F.I.L., in relazione al fatto che la vertenza dei bancari ha posto questioni di principio che interessano tutta la classe lavoratrice italiana e tutte le organizzazioni sindacali, auspicano che un'equa soluzione della vertenza permetta il superamento di tali questioni di principio che le Confederazioni del Lavoro non possono far pregiudicare ».

Da parte sua al termine della riunione la Segreteria della C.G.I.L. ha diramato il seguente comunicato: « La Segreteria della C.G.I.L. in considerazione della decisione presa dalle organizzazioni sindacali di sospendere lo sciopero dei bancari — mentre riafferma la decisione presa dal Comitato Esecutivo di considerare la soluzione favorevole della vertenza dei bancari come un problema che interessa tutti i lavoratori italiani — invita le categorie che avevano predisposto azioni di solidarietà a sospenderle in attesa degli sviluppi che si verificheranno nel corso dei prossimi colloqui che il Ministro del Lavoro avrà con le organizzazioni interessate ».

Alla riunione fra le organizzazioni sindacali — che è terminata alle ore 0,30 di questa mattina — e alla sospensione dello sciopero si era giunti dopo la risposta scritta inviata da De Gasperi alla C.G.I.L.

Negli ambienti sindacali tuttavia si rilevava come il Presidente del Consiglio non accettando in sostanza di impegnare con la sua persona il governo nella vertenza, abbia trascurato di vedere nella vertenza dei bancari un problema che supera i limiti della sola categoria per estendersi al problema generale della difesa dell'istituto del contratto collettivo minacciato oggi da una delle più influenti organizzazioni padronali.

E' per questo che, con il suo comunicato, la Segreteria della CGIL ha voluto tenere desta la vigilanza di tutte le categorie lavoratrici su questo problema di principio, invitandole ad attendere gli sviluppi della situazione.

La giornata sindacale registra numerosi altri fatti di notevole rilievo. L'episodio di maggior portata si è verificato a Genova, dove i piroscafi *Vulcania* e *Vespucci* hanno sospeso la partenza, essendosi gli equipaggi posti in sciopero.

La decisione dei marittimi genovesi è venuta dopo una visita compiuta dal Segretario della FILM a bordo del *Vulcania*. L'equipaggio ha manifestato all'on. Giulietti la sua decisione di riprendere la lotta di fronte all'atteggiamento degli armatori i quali procrastinano indefinitamente la soluzione dei gravi problemi posti dalla categoria, problemi che già diedero origine allo sciopero marittimo di giugno. L'on. Giulietti ha confermato la inammissibilità delle giustificazioni addotte dagli armatori. In seguito a ciò il *Vulcania*, che doveva partire a mezzogiorno, è rimasto in porto. Nel pomeriggio l'equipaggio del *Vespucci* ha deciso di entrare anch'esso in lotta: neppure questo piroscafo ha lasciato Genova.

Intensa è in questi giorni l'attività congressuale delle Federazioni e delle Camere del Lavoro, in vista del Congresso nazionale della CGIL (4-9 ottobre). A Napoli ha terminato i suoi lavori, come abbiamo annunciato, il Congresso degli edili. La lista di Unità Sindacale ha ottenuto il 78 per cento dei voti, quella di Unità e Democrazia Sindacale il 18 per cento. I rappresentanti dei 600 mila edili italiani hanno rivendicato un più adeguato trattamento normativo ed economico, nonchè una politica che dia lavoro ai disoccupati e case ai senza tetto. Il compagno sen. Otello Putinati è stato eletto segretario generale, i compagni Pilati, Ajò e Gambelli segretari.

A Bologna è terminato il Congresso nazionale dei Postelegrafonici. Gli ordini del giorno conclusivi sono stati approvati all'unanimità, dopo le ultime relazioni sulle ricevitorie e sull'ordinamento del personale e dei servizi.

Un giudizio complessivo su quella che, secondo i repubblicani «storici», dovrebbe essere la legislazione sindacale è stato dato ieri dalla Direzione del PRI. Il PRI è per la libertà di associazione e di sciopero per tutti (compresi gli statali). Il diritto di sciopero sarebbe però escluso per gli addetti all'amministrazione della Giustizia, all'« ordine pubblico » e alla sicurezza nazionale. Gravi limitazioni (arbitrario obbligatorio) sono indicate per i pubblici servizi. Il PRI è anche favorevole al *referendum*, pur riconoscendone le «difficoltà di realizzazione». I repubblicani rigettano purtuttavia la distinzione — che il governo vorrebbe porre — tra sciopero «economico» e «politico». Tale distinzione viene definita «inaccettabile per il suo evidente pericolo di degenerazione ne l'arbitrio». Resta da vedere come tali enunciazioni saranno sostenute dal PRI sul terreno pratico.

DOPO IL CONGRESSO DELLA PACE DI MOSCA

Intervista di Nenni di ritorno dall'U.R.S.S.

Il 27 ottobre si riunisce a Roma il Comitato Mondiale della Pace eletto a Parigi

Il compagno Nenni, di ritorno dall'URSS dove ha assistito a capo della delegazione italiana alla Conferenza dei partigiani sovietici della pace, ha concesso ieri all'« Astra » un'ampia intervista in cui ha riferito sulle sue impressioni durante i quindici giorni di soggiorno nella Capitale sovietica.

Parlando della politica dell'URSS nei confronti della Jugoslavia Nenni ha definito fandonie le notizie sulle intenzioni di Mosca di intervenire con un'azione armata.

« *L'Unione Sovietica* — ha aggiunto Nenni — *si oppone ad interventi armati negli affari interni delle altre nazioni per appoggiare movimenti rivoluzionari, e questa linea di condotta è stata ribadita nel recente Congresso sovietico dei partigiani della pace* ».

Nei suoi 15 giorni di permanenza nella capitale sovietica, Nenni ha riportato le seguenti impressioni:

1) L'Armata Rossa non ha altra funzione che quella di difendere le frontiere sovietiche;

2) L'URSS desidera un accordo con l'ovest basato sugli accordi di Yalta, Potsdam e Teheran, ed a tale scopo il Cremlino sta cercando tutte le opportunità di addivenire a una distensione fra le grandi potenze;

3) L'Unione Sovietica ritiene che la guerra non è inevitabile ed è convinta che i sistemi socialista e capitalista possono coesistere in un mondo pacifico.

Sempre a proposito del Congresso dei partigiani della pace al quale ha assistito il compagno Nenni ha sottolineato la differenza fra queste conferenze e i vecchi congressi pacifisti: « *Il pacifismo* — ha detto — *può derivare da una illuminata coscienza del direnire del mondo o da uno stato d'animo di passività e di pausa. Si può, secondo l'espressione cara ai francesi « belare » la pace e si può « volere » la pace. I popoli dell'Unione Sovietica vogliono la pace e sono, per fortuna nostra, forti quanto occorre per imporla* ».

Parlando delle sue impressioni moscovite, il segretario del P.S.I. ha detto « *La vitalità sovietica ha qualche cosa di prodigioso. Ero stato a Mosca un anno fa. I progressi nel tenore di vita, nelle costruzioni edilizie, nello sviluppo della produzione industriale ed agricola, nel perfezionamento delle istituzioni sociali è addirittura sbalorditivo e senza confronti con quel che avviene nel mondo capitalistico* ».

Nenni ha poi annunciato che il Comitato Mondiale della Pace eletto al termine del Congresso di Parigi, si riunirà a Roma il 27 ottobre prossimo per studiare « *concrete misure contro il Patto Atlantico* », il quale, assieme al piano Marshall, è uno dei « *gravi elementi che hanno determinato l'attuale tensione mondiale* ».

Per quanto riguarda l'Italia, il segretario del PSI ha detto che i socialisti « *continueranno a collaborare coi comunisti in tutte le forme richieste dalle circostanze particolari* ». I socialdemocratici — egli ha aggiunto — uniranno probabilmente le loro forze. « *Ma essi non rappresentano la classe lavoratrice: noi non prendiamo seriamente le loro critiche nei confronti del Governo* ». Nenni ha concluso affermando che nuove elezioni generali toglierebbero al partito d.c. la maggioranza parlamentare assoluta.

E' morto Pako

LIVORNO, 9 (notte). — Poco dopo le 1 e un quarto di stamane è spirato all'ospedale di Livorno il calciatore amaranto di nazionalità ungherese Stefano Pako. La notizia, nonostante l'ora tardissima, si è sparsa fulminea in città

Furiosa sparatoria al Parlamento colombiano

Un deputato ucciso e altri feriti

BOGOTA', 8. — Una furiosa battaglia si è svolta nell'aula del Parlamento oggi a Bogotà sottolineando con la sua sanguinosa conclusione l'asprezza della controversia sorta in seguito al veto posto dal capo dello stato alla legge mirante ad anticipare la data delle prossime elezioni presidenziali dal 5 giugno 1950 al 27 novembre prossimo. Il deputato Jimenez è rimasto ucciso sul colpo per effetto della sparatoria scambiatasi tra deputati di avverse fazioni. Un altro deputato, Jorge Soto del Corral, appartenente al partito liberale, ha riportato gravissime ferite e versa in pericolo di vita. Altri feriti sono un secondo deputato liberale e due del partito conservatore.

Testimoni oculari riferiscono che sono stati sparati più di cinquanta colpi di pistola in mezzo ad una confusione indescrivibile e a selvagge scene di attacchi e aggressioni. Reparti dell'esercito e della polizia sono stati immediatamente concentrati intorno all'edificio del Campidoglio nel quale hanno sede i due rami del parlamento. Dietro i cordoni della truppa si è immediatamente ammassata una folla enorme in preda a vivissima eccitazione, per cui si teme che la controversia sorta in parlamento con così funeste conseguenze possa dilagare nel paese provocando nuovi disordini e rinnovando i moti che insanguinarono atrocemente la capitale boliviana l'anno scorso.

L'azione dei comunisti al Parlamento di Bonn

BERLINO, 8. — (Telepress). — Il gruppo del Partito Comunista tedesco al Parlamento di Bonn ha diramato un proclama nel quale promette di lottare in Parlamento per gli interessi del popolo lavoratore e dell'intera nazione tedesca, basandosi sul desiderio dei tedeschi di metter fine all'attuale divisione e allo schiavismo coloniale della Germania occidentale.

I deputati comunisti a Bonn — dice il proclama — lotteranno per la formazione di un Governo tedesco unito, per la firma del Trattato di Pace e per l'evacuazione di tutte le truppe di occupazione; solo in tal modo è possibile la pace e il benessere del popolo tedesco.

SI E' CHIUSO IL CONGRESSO DI BUDAPEST

Enrico Boccara eletto segretario della F.M.G.D.

Il 10 novembre Giornata mondiale della Gioventù

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUDAPEST, 8 — Con interminabili applausi il Congresso ha salutato oggi l'elezione del compagno Enrico Boccara alla carica di segretario generale della Federazione mondiale della gioventù democratica. L'Italia è così rappresentata negli organi direttivi della Federazione con sei membri, compresi i cinque che fanno parte del Consiglio generale di cui abbiamo comunicato ieri i nomi. Il compagno Boccara, che, come è noto ai nostri giovani, è segretario nazionale responsabile dell'Alleanza Giovanile, è un giovane avvocato di 28 anni, iscritto al P.C.I. dal 1939, quando cominciò a svolgere attività cladestina nei gruppi italiani di Tunisia a fianco del compagno Velio Spano. Dal '45 a oggi egli ha svolto ininterrotta attività di dirigente nel settore giovanile divenendo, grazie al suo lavoro infaticabile in difesa degli interessi della gioventù italiana, uno dei più popolari e stimati dirigenti delle giovani generazioni del nostro Paese. Le altre cariche della F.M.G.D. sono state così distribuite: il compagno Guy de Boisson, presidente uscente della Federazione, è stato riconfermato nella carica all'unanimità. A vice presidenti sono stati eletti alla riunione del Consiglio generale che si è svolta in mattinata: Michailov per l'URSS, Francis Dannon per l'USA, Liao Cen per la Cina, Dorothy Ein per l'Inghilterra, Heisler per la Cecoslovacchia, Palalpadon per l'India. Come segretari: Bert Williams per l'Australia, Kutty Hookham per la Gran Bretagna, Romanowsky per l'IRSS, Pacev per la Bulgaria, Morawski per la Polonia. La carica di tesoriere della Federazione è stata riservata a un francese che non è stato ancora nominato.

Insieme a questi dirigenti giovanili comporrano l'Esecutivo della Federazione: Gallego per la Spagna, Florescu per la Romania, Honegger per la Germania, Olin Ben Nin per il Viet Nam, Olecur per la Danimarca e Paesi scandinavi, Georgy Non per l'Ungheria, Cenica Min per la Corea del nord, Ciarmini per l'Iran, Bravo per Cuba, Abdullah per l'Africa Nera e Secrevinas per la Grecia. La Commissione di controllo finanziaria è composta da rappresentanti dell'Albania, dell'Austria, dell'Olanda, Mongolia, Canadà, Siria e Francia.

Congratulazioni commoventi, manifestazioni di entusiasmo e affetto hanno salutato di volta in volta gli annunzi dei risultati delle elezioni, la votazione delle risoluzioni sui rapporti di attività e sulla politica finanziaria della Federazione, l'approvazione delle manifestazioni che la Confederazione lancerà ai giovani di tutto il mondo chiamandoli alla lotta per la pace, e dell'invio di una missione all'ONU che chieda la cessazione della guerra in Grecia, Indonesia e nel Viet Nam, la ratifica dello statuto dell'Organizzazione mondiale e la fissazione del 10 novembre come giornata mondiale della gioventù. Inoltre la prima settimana di primavera verrà fissata come settimana mondiale della gioventù, il 21 febbraio come giornata contro il colonialismo e il 14 aprile come giornata della solidarietà con la gioventù oppressa di Spagna.

Quindi le delegazioni si succedono alla tribuna con i loro doni per la F.M.G.D.: spicca fra l'altro la bandiera iridata della Pace offerta dalla delegazione italiana. Il secondo Congresso mondiale della gioventù democratica si chiude mentre una dopo l'altra le delegazioni cantano le più belle canzoni nazionali.

GIANNI TOTI

Il massacratore di Camden salirà sulla sedia elettrica?

Si attendono i risultati della perizia psichiatrica

CAMDEN, 8 — Indagini sono in corso per stabilire il movente che martedì ha spinto il 28enne ex-artigliere Howard Unruh ad uccidere tredici persone. Nel frattempo una altra inchiesta tende a ricostruire esattamente l'eccidio.

Tredici denunce per omicidio — una per ogni vittima — sono state redatte a carico dell'assassino. In tutto lo si accusa di aver ucciso « volontariamente, illecitamente, a tradimento e con studiata premeditazione ».

Gli psichiatri hanno cercato di accertare se Unruh è pazzo o se invece era cosciente di quanto faceva.

Qualora non gli si dovesse riconoscere l'infermità di mente, egli andrà sulla sedia elettrica.

L'assassino, ricoverato in un primo momento in ospedale con una pallottola nell'anca, è stato poi trasferito al Nosocomio statale di Trenton (New Jersey) dove rimarrà in osservazione per almeno una quindicina di giorni.

I tentativi finora fatti per estrarre la pallottola da un fianco di Unruh non sono riusciti.

Il giudice istruttore Cohen, ha espresso la speranza di avere presto una relazione da due psichiatri che hanno interrogato Unruh.

Al letto dell'assassino vigilano in permanenza agenti della polizia, i quali hanno riferito che l'Unruh ha trascorso insonne la notte immediatamente successiva ai delitti.

Intanto la madre dell'assassino è prostrata dal dolore sebbene non sia a conoscenza di tutti i particolari del crimine commesso dal figlio. La donna è gravemente ammalata in casa di una sorella, la quale non le ha rivelate le vere proporzioni della tragedia.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

La Collana « Classici del Marxismo » delle

Edizioni Rinascita

vi presenta i testi indispensabili per la formazione e il perfezionamento dell'ideologia marxista.

MARX-ENGELS: *Il 1848 in Germania e in Francia* . . . L. 600
LENIN: *L'imperialismo fase suprema del capitalismo* (con i nuovi dati di Varga) . . » 500
LENIN: *Sul movimento operaio italiano* . . . » 500
MARX-ENGELS: *Il Partito e l'Internazionale* . . . . » 600
MARX: *La miseria della filosofia* . . . . . » 350
LENIN: *La rivoluzione del 1905* (1° vol.) . . » 600

★

Richiedete i volumi presso tutte le librerie, i C.D.S. delle Federazioni comuniste, o direttamente alle « Edizioni Rinascita », Via delle Botteghe Oscure 4, Roma.

LEGGETE "Vie Nuove,,

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

4 AUTO CICLI SPORT L. 12

A TUTTI la possibilità di avere Biciclette Motorette « Ciclotto » . . . Vespa . . . Motoleggere « Lambrette » - Lambrettini pagamenti . . . mesili! Autosalone « R. E. C. A. » viale XXI Aprile 52 (p.zza Bologna) (830 069)

5 VARI L. 12

ARMIDA, ASTROCHIROMANZIA scientifica, rivelazioni sorprendenti. Consultazioni 10-13 - 16-19. Monterchino 40-1 (Piazza Mazzini) Tel. 861 712

7 OCCASIONI L. 12

ATTENZIONE!!! Pelli ere meravigliose 15.000, 25.000, 35.000. Pagamento in 12 mesi senza anticipo. Colli e manicotti di volpe 7.000, 10.000, 15.000. Pelli ere a rate. Via Santa Caterina da Siena 46 (Via Pie' di Marmo) primo piano, telefono 67 806

AVVERTIAMO!!! Durante lavori rimane Continua successo eccezionale sottoscrizioni Ammodernamento Mobili. Affrettatevi!!! « Babuse » Piazza Colarieno (Cinema Eden).

11 LEZIONI COLLEGI L. 12

TELEGRAFIA, RADIOTELEGRAFIA, CABLOGRAFIA Corsi per aspiranti agli impieghi presso le FF.TT., FF.SS., FF.AA., al commercio marittimo. Brevetto internazionale di Marconista e preparazioni speciali nel campo delle Telecomunicazioni sviolgono gli: ISTITUTI EREDI DI ERMANNO MEUCCINI Sede centrale: Piazza SS. Apostoli 49 (65 300) - succursale via Principe Amedeo 9 (tel. 41.934).

26 Offerte impiego e lavoro L. 10

GUADAGNERETE Mille giornaliere vostro domicilio facile lavoro ambosessi; scrivete Ditta a postale 10, Pesaro, unire lire venti in francobolli

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico « Br. sequard » Specializzato esclusivamente per disturbi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni e di provata efficacia (psicanalisi epidermici, isoterapia, ionizzazione, emo-omosessuo, linoterapia, marconiterapia, elettrochirurgia, etc. - 9-12 16-19 festivi 10-13 Consulenti: Docenti Universitari. Specialisti separati. Piazza Indipendenza, 3 (Stazione)

Ore 9 10, 16 30 19 30 Telef 45 228 OBESITA FEGATO Dott CASTELLO V. Zucchelli 32 (Ang Tritone) DIABETE

SAVELLI Gab Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

ENDOCRINE

Gab'netto med'co specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio

Impotenza, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali. Grand'Uff CARLETTI dott. Carlo PIAZZA ESQUILINO 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree - Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sicurissima senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

VENEREE - PELLE
Cura indolore, senza operazione
EMORROIDI, VENE VARICOSE
ANOMALIE SESSUALI
DISFUNZIONI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO « NEISSER ». Diploma Università Roma Parigi. Ore 9 - 13 15.30 - 20. Fest. 10 - 13. SALOTTI SEPARATI. VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 (Ang Viminale Stazione)

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE ANALISI. Cure pre-post-matrimoniali. Dott MARTORANA. Napoli Via Roma 228 - Tel. 61302.